

Donne, alla ricerca dei diritti negati

► I sindacati in campo. La Cgil organizza alle 10 davanti a S.Irene un incontro con le testimonianze di alcune ucraine

► La Cisl invece dà appuntamento al museo provinciale Castromediano per parlare di lavoro con 8 capitate d'industria

In questo giorno, non si può non guardare alle donne che più nel mondo vedono negato ogni diritto. "Farò di me una rivoluzione. Donne, pace, diritti" è il titolo dell'iniziativa organizzata dallo Spi Cgil di Lecce, che vedrà anche testimonianze di alcune donne della comunità ucraina a Lecce. L'appuntamento è in programma per oggi alle 10 su corso Vittorio Emanuele II, all'altezza della chiesa di Sant'Irene. Il sit-in è organizzato dal Sindacato dei pensionati italiani, in collaborazione con Cgil Lecce, Arci Solidarietà, Auser Lecce e Coordinamento Donne dello Spi Lecce. Interverranno: Fernanda Cusi, segretaria generale dello Spi Cgil Lecce; Valentina Fragassi,

segretaria generale della Cgil Lecce; Anna Caputo, presidente di Arci Solidarietà di Lecce; Lucia Scarafie, presidente di Auser Lecce. Presenterà l'iniziativa Caterina Panarco, del Coordinamento Donne Spi Cgil Lecce. Un altro diritto, questo difficile da far valere anche in Italia, è quello al lavoro. Oggi, dalle 9,30, si svolgerà presso l'auditorium del museo provinciale "Sigismondo Castromediano" di Lecce l'evento organizzato da Cisl di Lecce, in collaborazione con Confindustria, Confartigianato, Confcommercio, Cna, Confesercenti e Coldiretti di Lecce dal titolo "Donne: un'impresa possibile. Donne, lavoro, impresa nel Salento". All'introduzione di

Ada Chirizzi, segretario generale della Cisl di Lecce, seguiranno le testimonianze di otto donne che fanno impresa nel Salento: Roberta Apos (Hair&Beauty), Grazia Barba (Donna Olearia), Patrizia Casilli (agenzia di rappresentanza), Giulia Gianfagna (Spazio ZeroSei), Giorgia Marrocco (Pl.Mar), Chiara Monte-

**Ada Chirizzi:
«Dopo tante parole
le imprenditrici
oggi sono
in attesa di
azioni concrete»**

francesco (Valentino Caffè), Pamela Pascuzzo (hotel Leone di Messapia) e Annalisa Trono (associazione Iris). «Quest'anno - dice Ada Chirizzi - insieme alle sezioni territoriali di Confindustria, Confartigianato, Confcommercio, Cna, Confesercenti e Coldiretti abbiamo voluto organizzare un evento per discutere di donne, lavoro e di imprenditoria femminile, una realtà sempre più significativa sia in termini numerici che qualitativi. Lo faremo grazie alla testimonianza di 8 capitate di impresa. Sarà l'occasione per analizzare la situazione che tocca l'universo femminile in questa fase post-covid. L'impatto dell'evento pandemico sul lavoro femminile ha mo-

strato come le donne siano molto più esposte ai rischi sociali generati da crisi di questo tipo, quanto forte sia ancora oggi la sfida della conciliazione vita-lavoro, ma anche come la loro forza e determinazione hanno concorso alla ripartenza del Paese. Dopo tante parole oggi le donne imprenditrici sono in attesa di azioni concrete». E sarà un 8 marzo diverso quello che il Coordinamento Donne della Fnp di Lecce, la Federazione delle Pensionate e dei Pensionati della Cisl, si appresta a vivere. «Abbiamo scelto - dice la Fnp - di abbracciare l'iniziativa della Cisl Nazionale di realizzare, insieme a Cgil e Uil, una fiaccolata davanti all'Ambascia-

ta della Repubblica Islamica dell'Iran per manifestare tutta la nostra solidarietà alle donne iriane che combattono con coraggio una battaglia di libertà e di democrazia. Abbiamo scelto di essere accanto alle donne ucraine, che vedono morire i propri figli, i propri compagni e i propri nipoti in un'assurda guerra che sembra non avere mai fine». Infine per protestare contro un "Mondo senza donne" la Uil Lecce propone per il mese di maggio una serie di incontri dove si discuterà del ruolo delle donne in Italia e nel mondo, il cui calendario sarà reso pubblico a breve.